CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Calabria

Collegio di controllo sulle spese elettorali

Elezioni amministrative 2025

composta dai Magistrati

Dr. Antonio BARRILE	Presidente
Dr.ssa Sabina PINTO	Referendario, relatore
Dr.ssa Maria LEPORE	Referendario

ha emesso la seguente

Deliberazione

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

Vista la legge 10 dicembre 1993, n. 515 recante la "*Disciplina delle campagne elettorali alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*";

Vista la legge 6 luglio 2012, n. 96, avente ad oggetto "*Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali*";

Visto, in particolare, l'articolo 13, comma 6, della citata legge 6 luglio 2012, n. 96, come modificato dall'articolo 33, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 116, il quale attribuisce alle Sezioni

regionali di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

Visto l'articolo 14-*bis*, comma 1 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, avente a oggetto la "*Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore*", convertito dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, che modifica l'articolo 12 della menzionata L. 515/1993 e l'articolo 13 comma 7 della sopra citata L. 96/2012;

Vista la delibera della Sezione delle Autonomie n. 24/2013 che approva i "*Primi indirizzi interpretativi inerenti l'applicazione dell'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, sul controllo delle spese elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti*";

Vista la delibera Sezione delle Autonomie n. 12/2014, emanata ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213, che enuncia principi di diritto sui profili organizzativi in materia di controllo delle spese elettorali risultanti dall'applicazione dell'articolo 13 della L. 96/2012;

Visto il decreto presidenziale n. 1 del 05.06.2025 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Calabria, con il quale è stato ricostituito il Collegio di controllo sulle spese elettorali nella sua attuale composizione;

Considerato che tra i Comuni nei quali si sono svolte le elezioni amministrative nel 2025 aventi una popolazione superiore ai 30.000 abitanti è presente il Comune di Lamezia Terme;

Vista l'ordinanza n. 2/2025 con la quale il Presidente del Collegio di controllo sulle spese elettorali ha convocato l'odierna seduta;

Udito, nella camera di consiglio del 26 novembre 2025, il relatore, dott.ssa Sabina Pinto;

PREMESSA IN FATTO

Tra i comuni nei quali si sono svolte le elezioni amministrative nel 2025 aventi una popolazione superiore ai 30.000 abitanti è presente il Comune di Lamezia Terme, dove si sono svolte le operazioni elettorali per l'elezione del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio comunale, in data 25 e 26 maggio 2025 e necessario ballottaggio in data 8 e 9 giugno 2025.

Il Collegio, con delibera n. 85 del 15.07.2025, chiedeva al Sindaco del Comune di Lamezia Terme di fornire le seguenti informazioni:

1. il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali del Comune di Lamezia Terme alla data di svolgimento delle elezioni amministrative 2025;

2. la data di convocazione dei comizi elettorali;

3. l'elenco dei partiti, movimenti o liste che hanno partecipato alle elezioni, dettagliando per ogni formazione politica anche l'elenco dei candidati Consiglieri ed il nominativo del candidato Sindaco, nonché dei delegati di lista. A tal fine è stato precisato che poteva essere utilmente inviato anche il manifesto dei candidati alla carica di Sindaco e Consigliere comunale;

4. la data dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

Con nota prot. n. 58114 del 22.07.2025 (prot. cc. n. 4542 del 22.07.2025) il Sindaco del Comune di Lamezia Terme dava riscontro all'anzidetta deliberazione.

DIRITTO

1. Premessa normativa

Il controllo delle spese elettorali sostenute dalle liste e dai movimenti politici partecipanti alle elezioni comunali, è effettuato dal Collegio costituito presso le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, così come previsto dall'art. 13 comma 6, lett. c) della L. 96/2012 (che ha esteso il controllo della Corte dei conti, previsto dall'art. 12 della L. 515/1993, alle spese elettorali per le elezioni

amministrative per il rinnovo delle cariche di sindaco e di Consigliere delle Amministrazioni comunali con popolazione superiore ai 30.000 abitanti).

La verifica della "*conformità alla legge*" è volta ad accertare la sussistenza di una connessione diretta o indiretta della spesa con le finalità elettorali, secondo un principio di inerenza e di congruità anche sotto il profilo temporale. (cfr. Sezione delle Autonomie delibera 24/2013/INPR). Il controllo verte, fondamentalmente, sull'ammissibilità e sull'effettività delle spese elettorali sostenute dalle formazioni politiche, oltreché sulla regolarità della documentazione prodotta e sull'acquisizione degli ulteriori elementi necessari, esulando dal suddetto controllo quello sulle spese elettorali dei singoli candidati, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L. 515/1993, che spetta, invece, al Collegio regionale di garanzia elettorale (cfr. Sezione delle Autonomie, delibera 24/SEZAUT/2013/INPR).

Con riguardo alle entrate utilizzate per la campagna elettorale, la Corte di cassazione civ., Sezione I, con sentenza n. 1352 del 18 febbraio 1999, ha chiarito che, per le finalità di trasparenza della normativa in esame, si utilizza una accezione economica della nozione di finanziamento (quale erogazione di terzi), per cui il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti non si estende alle risorse proprie, provenienti dai bilanci dei singoli partiti.

La finalità di trasparenza che deve caratterizzare la partecipazione alle elezioni di tutte le liste, è anche alla base dell'obbligo di trasmissione della documentazione elettorale, dei rendiconti e delle dichiarazioni anche se negative, per il rispetto della normativa di controllo delle spese elettorali, come previsto dagli artt. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n. 96, e 12 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

In tema di spese, l'art. 13, comma 5, l. 96/2012 pone innanzitutto un limite massimo quantificato nell'importo di 1 euro moltiplicato per il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali facendo rinvio, per ciò che attiene alla tipologia di spese elettorali ammesse, al regime differenziato previsto ai commi 1 e 2 ed all'art. 11 della l. 515/1993.

A. Partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati che hanno partecipato alla competizione elettorale.

In sede di riscontro alla delibera n. 85/2025 il Sindaco del Comune di Lamezia Terme ha trasmesso l'elenco dei partiti, movimenti e liste che hanno partecipato alla competizione elettorale e copia del manifesto elettorale; da tali documenti risulta la partecipazione di 14, tra partiti, movimenti e liste.

B. Esame dei rendiconti così come pervenuti.

Risultano pervenuti al controllo 14 rendiconti relativi ad altrettante liste elettorali e, pertanto, tutti i soggetti obbligati hanno provveduto a trasmettere la rendicontazione di legge.

Il Collegio prende atto che i delegati delle sottoelencate liste hanno trasmesso dichiarazione di "*non aver sostenuto spese elettorali né ottenuto finanziamenti e contributi*".

1. Lista n. 1 denominata "PARTITO DEMOCRETICO"
2. Lista n. 2 denominata "MOVIMENTO 5 STELLE"
3. Lista n. 4 denominata "PER VIVERE BENE"
4. Lista n. 5 denominata "ERA ORA"
5. Lista n. 6 denominata "GIANPAOLO BEVILACQUA SINDACO DEL POPOLO"
6. Lista n. 7 denominata "LAMEZIA NEL CUORE – IDM"
7. Lista n. 8 denominata "INDIPENDENZA"
8. Lista n. 9 denominata "LAMEZIA DOMANI"
9. Lista n. 11 denominata "CALABRIA AZZURRA"

Le restanti liste hanno sostenuto e rendicontato spese elettorali.

Dall'esame dei rendiconti depositati e della documentazione a corredo emerge quanto segue:

1) Relativamente alla lista n. 3 denominata "*AZIONE*", il Segretario e legale rappresentante del partito politico, con pec del 02/07/2025 (prot. cc. n.

3311 del 02/07/2025) ha trasmesso il rendiconto delle fonti di finanziamento e delle spese sostenute.

Risulta rendicontato tra le fonti di finanziamento un totale di € 3.641,86 relativo a "*mezzi propri del Partito politico AZIONE*". In quanto risorse del partito il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti, come sopra precisato, non si estende alle risorse proprie, provenienti dai bilanci dei singoli partiti.

Risultano rendicontate spese: al punto A) del rendiconto, pari ad € 1.870,86 per "*Spese relative alla produzione e all'acquisto di materiali e mezzi per la propaganda elettorale*", come da fattura n. 126/EL datata 11.06.2025 e relativo bonifico allegati; al punto B) del rendiconto, pari ad € 1.768,00 per "*Spese relative alla distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi per la propaganda elettorale compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri, incluso web*", come da fatture n. 84 del 17.06.2025 e n. 54 del 23.06.2025 e relativi bonifici di pagamento allegati; spese di cui all'art. 11 comma 2 della legge n. 515/93 per € 3,00 "*Oneri passivi – Commissioni Bancarie*", di cui quota ammissibile ai fini del rendiconto € 0,90.

Il delegato di lista del movimento, con pec del 25.08.2025 (prot. cc. n. 5021 del 25.08.2025), ha trasmesso la dichiarazione di "*non aver sostenuto spese elettorali né ottenuto finanziamenti e contributi*".

2) Relativamente alla lista n. 10 denominata "*NOI MODERATI*", il delegato di lista, con pec del 29.07.2025 (prot. cc. n. 4637 del 30.07.2025), ha trasmesso il rendiconto delle fonti di finanziamento e delle spese sostenute.

Risulta rendicontato tra le fonti di finanziamento, al punto E) del rendiconto, un totale di € 4.472,00 relativo a "*risorse proprie*". In quanto risorse del partito, il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti, come sopra precisato, non si estende alle risorse proprie, provenienti da bilanci dei singoli partiti.

Risulta rendicontata una spesa, al punto B) del rendiconto, pari ad € 4.472,00 per "*distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lett. A),*

compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni…", come da fatture n. FPR 30/25 del 29.04.2025 (da imputare alla presente competizione elettorale nella misura del 50%, come precisato nell'oggetto della fattura e annotazione in calce alla medesima), n. 10 del 05.05.2025 e n. FPR 89/25 del 24.05.2025 e relativi bonifici di pagamento allegati.

3) Relativamente alla lista n. 12 denominata "*FORZA ITALIA*", l'Amministratore Nazionale, con pec del 14.07.2025 (prot. cc. n. 4001 del 14.07.2025) ha trasmesso il rendiconto delle fonti di finanziamento e delle spese sostenute.

Risulta rendicontata tra le fonti di finanziamento, al punto A) del rendiconto, un totale di € 890,00 relativo a "*libere contribuzioni incassate in denaro*" regolarmente giustificate con un allegato elenco delle libere contribuzioni incassate in denaro e la generalità del finanziatore, firmato dal Commissario nazionale del Movimento. In quanto risorse del partito, il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti, si ribadisce, non si estende alle risorse proprie, provenienti da bilanci dei singoli partiti.

Risulta rendicontata una spesa al punto D) del rendiconto, pari ad € 890,00 per "*stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla Legge per la presentazione delle liste elettorali*" come da fattura n. 52 del 29 maggio 2025 rilasciata dal notaio e allegata al rendiconto.

Si rileva che per la voce di spesa relativa al "*30% a forfait dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate (Art. 11 Comma 2 della Legge 10/12/1993, n. 515)*", si indica una somma di € 267,00 per la quale si aggiunge che il Movimento Politico Forza Italia "*non ha effettivamente sostenuto alcuno dei costi ai sensi di legge ricompresi in tale voce. Gli stessi sono stati esposti nel rendiconto solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2 dell'articolo 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 (…). Di conseguenza non esistono fonti di finanziamento per l'importo in questione.*"

I delegati di lista del movimento, con pec del 23.07.2025 (protocollo cc. n. 4574 del 24.07.2025) e pec del 24.07.2025 (prot. cc. n. 4585 del 24.07.2025) hanno trasmesso la dichiarazione di "*non aver sostenuto spese elettorali né ottenuto finanziamenti e contributi*".

4) Relativamente alla lista n. 13 denominata "LEGA SALVINI CALABRIA" **(**"LEGA**")** il Segretario Amministrativo, con pec del 29.07.2025 (prot. cc. n. 4636 del 30.07.2025) ha trasmesso **–** per il tramite dell'Amministrazione elettorale Lega- il rendiconto delle fonti di finanziamento e delle spese sostenute.

Risulta rendicontato tra le fonti di finanziamento un totale di € 6.646,80 relativo a "*fondi propri del movimento*".

In quanto risorse del partito, il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti, come sopra precisato, non si estende alle risorse proprie, provenienti da bilanci dei singoli partiti.

Risulta rendicontata una spesa di € 1.632,80 per "*manifesti e materiale di propaganda*" ed € 5.014,00 per "*Costi relativi a diffusione manifesti e materiale di propaganda e pubblicità su giornali, radio e televisioni*", come da fatture n. FPR 32/25 del 30.04.2025, n. 104/EL del 21.05.2025 e n. 75 del 03.06.2025 e relativi bonifici di pagamento allegati.

Il delegato di lista del movimento, con pec del 25.08.2025 (prot. cc. n. 5032 del 26.08.2025) ha trasmesso la dichiarazione di "*non aver sostenuto spese elettorali né ottenuto finanziamenti e contributi*".

5) Relativamente alla lista n. 14 denominata "FRATELLI D'ITALIA" il Segretario amministrativo e legale rappresentante, con pec del 03.07.2025 (prot. cc. n. 3369 del 03.07.2025), ha trasmesso la dichiarazione che il partito nazionale Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale non ha sostenuto spese per la campagna elettorale; il rendiconto delle spese sostenute e delle relative fonti di finanziamento della campagna elettorale è stato sottoscritto dal legale rappresentante "*dell'autonomia economico finanziaria della Regione Calabria di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale (…)*''.

Risulta rendicontato tra le fonti di finanziamento, al punto D) del rendiconto, un totale di € 2.206,23 relative a "*disponibilità proprie del partito*".

In quanto risorse del partito, il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti, come sopra precisato, non si estende alle risorse proprie, provenienti da bilanci dei singoli partiti.

Risultano rendicontate spese al punto A) del rendiconto pari ad € 2.080,00 per "*produzione, acquisto o affitto di materiale e mezzi di propaganda*" come da fattura n. FPR 84/25 del 20.05.2025 e relativo bonifico di pagamento allegati al rendiconto. Il "*30% a forfait dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate art. 11 c. 2 della legge n. 515/1993*", risulta rendicontato per € 126,23 come da giustificativi.

Il delegato di lista, con pec del 31.07.2025 (prot. cc. n. 4662 del 31.07.2025) ha trasmesso dichiarazione di "*non aver sostenuto spese elettorali né ottenuto finanziamenti e contributi*".

****

Si rammenta che l'obbligo di rendicontazione alla Corte dei conti sussiste esclusivamente per le spese sostenute da partiti, liste o movimenti, restando escluse le spese sostenute dai singoli candidati alla carica di Sindaco o Consigliere comunale, per i quali sussiste l'obbligo di rendicontazione al Collegio regionale di garanzia elettorale istituito presso la Corte di appello ai sensi dell'articolo 14 della L. 515/1993.

A tal proposito si rileva che risultano pervenuti anche alcuni rendiconti inviati da candidati alla carica di Sindaco e Consiglieri, sui quali il Collegio ritiene di non doversi pronunciare essendo competente il CO.RE.GE, presso la Corte d'Appello di Catanzaro; presso quest'ultima, in data 08.09.2025, sono stati trasmessi per competenza dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti i suddetti rendiconti (prot. Corte d'Appello n. 13112 del 08.09.2025).

In conclusione, all'esito delle verifiche e dei riscontri effettuati il Collegio ritiene che i rendiconti presentati dai delegati e dai rappresentanti dei partiti e dei

movimenti politici per le elezioni del Comune di Lamezia Terme, tenutesi nei giorni 25 e 26 maggio 2025, e necessario ballottaggio nei giorni 8 e 9 giugno 2025, risultano regolari essendo stati rispettati i limiti di spesa, rendicontati costi conformi alle tipologie ammesse, dimostrate le spese con idonea documentazione, nonché indicate le fonti di finanziamento

P.Q.M.

Il Collegio di controllo sulle spese elettorali presso la Sezione regionale di Controllo della Calabria, all'esito del controllo di cui all'art. 13 della L. 96/2012, accerta la conformità a legge e la regolarità dei rendiconti presentati dai rappresentati delle liste elettorali che hanno partecipato alla competizione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale del Comune di Lamezia Terme svoltasi nei giorni 25 e 26 maggio 2025 con turno di ballottaggio l'8 e 9 giugno 2025.

DISPONE

la trasmissione di copia della presente deliberazione, a cura della Segreteria della Sezione, al Sindaco del Comune di Lamezia Terme per il successivo inoltro ai rappresentanti delle liste interessate.

Manda alla Segreteria della Sezione per gli adempimenti di legge.

Così deliberato nella seduta del 26 novembre 2025.

Il Relatore
Sabina Pinto

SABINA PINTO
CORTE DEI CONTI
02.12.2025 13:20:49 GMT+01:00

Il Presidente
Antonio Barrile

ANTONIO BARRILE
02.12.2025 17:36:32 GMT+01:00
CORTE DEI CONTI

Depositato in Segreteria
Il Funzionario preposto
Manuela Giacobbe

MANUELA
GIACOBBE
03.12.2025
08:00:13
GMT+01:00